



SEZIONI SINDACALI UILCA-UIL BANCA D'ITALIA

Via Panisperna, 32 Roma

Tel. 0647922710-2712 fax 064881579

e-mail: UILCAC04@uilca03.191.it

IL NUOVO MODELLO CONTRATTUALE

* * * * *

*Siglato l'accordo cornice per la contrattualizzazione del rapporto d'impiego in
Banca d'Italia*

Sono stati firmati oggi gli accordi cornice per la contrattualizzazione del rapporto d'impiego, sia per la carriera direttiva che per le carriere operativa, dei servizio generali e di sicurezza e operaia.

Come noto, la Uilca, nell'aprile del 2009, alla luce dell'accordo quadro del 22 gennaio 2009 tra le parti sociali, e come da accordo interconfederale del 15 aprile, invitò le altre parti aziendali (Banca e tutte le altre Organizzazioni Sindacali) a confrontarsi sul tema, senza posizioni precostituite. Le reazioni che l'invito sortì sono note a tutti!

Oggi, finalmente, la maggioranza dello schieramento sindacale ha ritenuto necessario addivenire ad un accordo in tema di cornice contrattuale.

PERCHÉ UN ACCORDO?

Tutte le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nel Paese avevano convenuto, con la piattaforma unitaria del febbraio 2008, sulla necessità di riformare l'allora vigente modello contrattuale, nato nel 1993 e funzionale al superamento di una fase di difficoltà per l'Italia. Lo stesso modello, però, nel prosieguo ha rallentato in misura consistente la possibilità di adeguamento delle retribuzioni, contribuendo alla perdita del potere d'acquisto degli stipendi e dei salari.

QUALI I PUNTI QUALIFICANTI DEGLI ACCORDI NAZIONALI

La vigenza contrattuale è passata da quattro a tre anni per la parte normativa, con l'allineamento di quella economica; la conferma dei CCNL come strumenti primari ha permesso, tra le altre cose, la garanzia della copertura economica dei contratti alla data di scadenza dei precedenti (la prassi è, purtroppo, ancora quella del non rinnovo di molti contratti!). Inoltre, l'individuazione di un secondo livello per la definizione della componente variabile del trattamento economico si è accompagnata ad un primo processo di defiscalizzazione, in attuazione, al momento, per le fasce reddituali più basse.

L'altra importante novità proviene dall'adozione del nuovo indicatore previsionale per l'adeguamento delle retribuzioni all'aumento del costo della vita e dalla contestuale abolizione del riferimento al Tasso d'Inflazione Programmata (T.I.P.). La differenza di copertura retributiva dei due parametri finora si è dimostrata significativa; infatti con riferimento al prossimo triennio (2010-2012), a fronte di un'inflazione programmata che sarebbe risultata pari al 4,6%, il valore del nuovo valore di riferimento, l'IPCA è pari al 6,0%, con una differenza a favore di quest'ultimo di 1,4%.

IN BANCA D'ITALIA

Abbiamo ritenuto opportuno e necessario arrivare alla definizione di questo accordo cornice, per individuare da subito le regole necessarie ad assicurare i riconoscimenti, in primo luogo economici, che spettano ai colleghi nelle more di definirne gli ulteriori aspetti applicativi.

L'accordo siglato in Banca d'Italia non è, secondo la nostra Organizzazione, il miglior prodotto possibile; infatti, la Banca non ha voluto definire fin da ora punti importanti quali le procedure e i tempi per la presentazione delle piattaforme sindacali e l'avvio del negoziato. Nel nostro Istituto, purtroppo, è diventata prassi la reiterata disattesa delle scadenze contrattuali con vertenze che si trascinano ben oltre la valenza contrattuale. Un riferimento preciso in questo accordo alle procedure e ai tempi avrebbe confortato sulla reale intenzione delle parti a superare questa prassi che ha sicuramente portato negli ultimi anni nocimento a tutti i colleghi. A fronte della nostra reiterata richiesta, abbiamo però ottenuto l'impegno da parte aziendale della definizione a breve di questo e di altri punti che riteniamo essenziali per dare completezza alla cornice contrattuale.

L'accordo non è stato sottoscritto da tutte le Organizzazioni Sindacali presenti in Banca d'Italia; nel rispetto delle scelte fatte da altri, riteniamo che sia importante operare, in questo settore, scevri da posizioni ideologicamente predefinite e tenendo in primo piano l'interesse di tutti i colleghi.

Roma 18.02.2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE